

Petizione.

BRACCI, *segretario*, dà quindi lettura del seguente sunto di petizione:

6484. Il tenente colonnello Rinaldo Amattucci ed altri ufficiali superiori dell'esercito nella riserva reclamano la riparazione morale e materiale cui credono di aver diritto per la violazione di legge consumata in loro danno col loro anticipato collocamento in posizione ausiliaria per età, mentre loro spettava l'avanzamento per vacanze esistenti nel grado superiore.

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo, per motivi di famiglia, l'onorevole Carmine, di giorni 15, e per motivi di salute, l'onorevole Rizzetti, di giorni 15.

(Sono conceduti).

Comunicazione.

PRESIDENTE. Nella seduta di ieri l'altro la Camera mi diede incarico di surrogare il dimissionario Pantaleoni nella Commissione permanente per l'esame delle tariffe doganali e dei trattati di commercio. In esecuzione del mandato affidatomi dalla Camera, chiamo l'onorevole Pompilj a far parte di quella Commissione.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento delle interrogazioni. La prima è dell'onorevole De Amicis, cui si collegano per analogia di argomento quelle degli onorevoli De Riseis Giuseppe e Mezzanotte, e quella annunciata dall'onorevole Cantalamessa.

Leggo queste interrogazioni.

De Amicis, al ministro dei lavori pubblici « sul cambiamento d'orario del diretto n. 88 Roma-Castellammare Adriatico, che tronca ogni comoda e facile comunicazione fra gli Abruzzi e l'Alta Italia ».

De Riseis Giuseppe, al ministro dei lavori pubblici « sul nuovo orario del diretto n. 88 Roma-Castellammare Adriatico ».

Mezzanotte, al ministro dei lavori pubblici « sull'inopportuno cambiamento di orario del diretto n. 68, Foggia-Castellammare Adriatico, che priva il diretto n. 88 della comunicazione con l'Italia settentrionale ».

Cantalamessa, al ministro dei lavori pubblici « sul nuovo orario del diretto Roma-Castellammare ».

Ha facoltà di rispondere a queste interrogazioni l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.

POZZI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Non vedo presente l'onorevole De Amicis; lo svolgimento di queste interrogazioni potrebbe essere rimandato a domani.

PRESIDENTE. Gli altri interroganti acconsentono?

DE RISEIS GIUSEPPE. Pregherei anche io perchè si rimandasse a domani, mancando l'onorevole De Amicis che è il primo che ha rivolto l'interrogazione.

MEZZANOTTE. Anche io mi unisco a questa preghiera.

PRESIDENTE. Non è la Camera che deve essere a disposizione dei deputati, ma sono i deputati che debbono essere a disposizione della Camera.

(In questo momento entra nell'aula il deputato De Amicis — Oooh!).

DE AMICIS. Ma scusino: per consuetudine le sedute pomeridiane si debbono tenere due ore dopo che sono finite le sedute antimeridiane. Dunque essendo finita stamane la seduta alle ore 12.20, io sono in perfetta regola.

Voci. Ha ragione!

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici per rispondere alle interrogazioni di cui ho dato lettura, cioè degli onorevoli De Amicis, De Riseis Giuseppe, Mezzanotte e Cantalamessa.

POZZI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Rispondo dunque contemporaneamente alle interrogazioni presentate dagli onorevoli colleghi De Amicis, De Riseis, Mezzanotte e Cantalamessa perchè il tema è unico. Essi si dolgono del nuovo orario sulla linea Roma-Castellammare Adriatico, inquantochè mentre prima il treno della sera che partiva da Roma alle ore 20,10, arrivando alle 2,10 a Castellammare Adriatico, lasciava modo di prendere la coincidenza del diretto per Ancona, Bologna e l'Alta Italia, ora invece partendo questo diretto da Roma alle 20,25 ed arrivando alle ore 2,25 a Castellammare non permette più questa coincidenza perchè già il treno per Ancona, Bologna e l'Alta Italia, anticipato di circa mezz'ora (parte ora alle 2,6 invece che alle 2,35) è partito.

È questo un inconveniente — giova riconoscerlo — che colpisce più propriamente la parte abruzzese della linea Roma-Castellammare, perchè per chi parte da Roma per andare ad Ancona e Bologna, si trovano altri treni diretti più diretti e più comodi; ma ad ogni modo l'inconveniente stà. La ragione che determinò questo spostamento d'orario si fa consistere